COMUNE DI LAPIO
(Provincia di Avellino)

Lavoro:

Progetto di Utilizzazione Forestale della Sezione n° 2 denominata "FRATTE"

Fase: PROGETTAZIONE ESECUTIVA

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA:	FIRMA

Contenuto:

ALLEGATO 1 - RELAZIONE TECNICA

COMMITTENTE:	**RUP: Geom Modugno Davide**	IL PROGETTISTA:
Comune di Lapio Viale Sicilia 1 83030(AV)		**Dott.Agr.mo Erminio LUCE**

Data: 03/10/2018	Scala:	

STUDIO LUCE – Studio di Ingegneria Agraria e Forestale
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961830
Fax 0825/961830 e.mail erminioluce@alice.it pec:eluce@epap.conafpec.it

Sommario

1. PREMESSA 2
2. ATTI AMMINISTRATIVI 2
3. VINCOLI 3
4. INDIVIDUAZIONE E TRACCIAMENTO DEI CONFINI 3
5. DESCRIZIONE DEI LUOGHI 4
5.1 Ambiente fisico 4
5.2 Soprassuolo 5
5.3 Viabilità di servizio 5
6. ASSEGNO AL TAGLIO 5
7. RILEVI DENDROMETRICI 8
8. STIMA 13
9. VALORE DI MACCHIATICO 15

1. PREMESSA

Lo scrivente Studio Luce nella persona del Dottore Agronomo Luce Erminio, regolarmente iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali al numero di sigillo 242, con Studio in Prata di Principato Ultra (AV)è stato incaricato, di redigere il progetto di utilizzazione forestale della sezione n° **2** del vigente PAF.denominata *"FRATTE"*

2. ATTI AMMINISTRATIVI

Il Comune di Lapio (AV) con Determina Dirigenziale n° **180** del 2/10/2017 giusta convenzione in pari data,ha dato incarico allo scrivente regolarmente iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Avellino con il n° 242, di redigere un progetto per l'utilizzo del materiale legnoso da prelevare dalla proprietà forestale comunale ed insistente sulla Sezione boschiva n° **2** del vigente P.A.F.(2017-2026). Il Comune in data **13/06/2017** prot.n°**2744** ha inoltrato richiesta di taglio al Dipartimento Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali- Servizio Territoriale Provinciale di Avellino. Vista l'Autorizzazione al taglio, nonché il parere tecnico prot. n° **2017-0562394** del 28/08/2017 del Dipartimento Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali- Servizio Territoriale Provinciale di Avellino acquisita al prot. n° 3966 del del 9/08/2017 si è proceduto a dare incarico allo scrivente.

3. VINCOLI

Regime vincolistico	Compatibilità/adempimenti
Vincolo idrogeologico (RDL N. 3267/1923	Compatibile in quanto conforme al Piano di Assestamento Forestale
Vincolo Paesaggistico (DLgs n.42/2004)	Compatibile in quanto conforme al P.A.F.
ENTE PARCO	
Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno	Compatibile nel rispetto della normativa vigente in materia forestale
SIC ZPS	

4. INDIVIDUAZIONE E TRACCIAMENTO DEI CONFINI

5. COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUP. TOTALE
LAPIO	2	232	3.55.00.

Come si evince dalla tabella, il bosco è di proprietà del Comune di Lapio.

Il bosco in esame è costituito dalla particella forestale n° **2** del registro particellare del vigente Piano di Assestamento. Il lotto boschivo ha una forma rettangolare irregolare ed è individuato dai seguenti confini:

EST	E' delimitata da piante di confine che vanno dalla n° **20** alla n° **1**
NORD	E' delimitata da piante di confine che vanno dalla n° **1**alla n°**7**
OVEST	E' delimitata da piante di confine che vanno dalla n° **9** alla n° **14**
SUD	E' delimitata da piante di confine che vanno dalla n° **14** alla n° **27**

I confini sono identificati con l'allineamento di n° **27** alberi recanti doppio anello in tinta verde e numero progressivo nella stessa tinta. Le piante o rocce poste ai vertici della sezione sono state identificate con tre anelli in tinta verde, a rappresentare appunto la fine della sezione, proprio per consentire all'impresa che eseguirà il taglio, una più agevole conoscenza dei limiti della particella.

Il percorso del confine ricalca quello tracciato per il particellare di Piano di Assestamento.

6. DESCRIZIONE DEI LUOGHI

6.1 Ambiente fisico

6.2

Altitudine	Compresa tra i 340 e 460 metri s.lm.
Esposizione	Nord-Est
Geologia	Prevalenza di depositi arenacei e blocchi calcarei ricoperti da materiali flys l'originaria piattaforma carbonatica si e frantumata in giganteschi blocchi "galleggianti" sui materiali flyschoidi sottostanti
Terreno	La cenosi vegeta su suolo bruno, profondo e fertile negli impluvi, con presenza di argille
Morfologia	Il demanio forestale in oggetto ricade interamente è caratterizzato da una morfologia nel

	complesso piuttosto aspra. All'interno della particella sono presenti affioramenti rocciosi
Fitoclima	La zona in oggetto ricade nel Castanetum sottozona calda del Pavari,
Tracce passaggio mezzi	Presenti
Tracce pascolamento	Assenti

6.3 Soprassuolo

Il bosco oggetto del presente elaborato è costituito da un ceduo di Cerro, con presenza di roverella e carpino. Per quanto riguarda distribuzione della matricine di vecchio turno, queste risultano distribuite uniformemente. Le ceppaie presentano diversi polloni in discrete condizioni vegetative. Nel piano dominato troviamo la presenza del Carpino. Questo insieme allo strato arbustivo, costituito da rovi, rosa canina, pungitopo, biancospino, liane e ginestra, rendono realmente impenetrabile il bosco stesso. E' presente necromassa soprattutto a terra ma anche in piedi.

5.3 Viabilità di servizio

Il bosco comunale in esame è caratterizzato da un'ottima viabilità principale, la viabilità nella sezione è assicurata da una pista forestale che ne delimita il confine nord- nord/est. Sono inoltre presenti tracce di vecchie piste in terra battute, evidentemente fatte in occasione dell'ultima utilizzazione risalente agli inizi del 2000, in pessimo stato di conservazione

7. ASSEGNO AL TAGLIO

Per l'individuazione dei soggetti da abbattere (matricine di vecchio turno), si è percorso interamente il lotto boschivo, la cui superficie netta è pari ad **3.55** Ha (cfr planimetria), procedendo al cavallettamento di tutti i fusti maggiore o uguali a 2T. Su tali soggetti è stata praticata una specchiatura al ceppo che reca un numero progressivo in tinta rossa su placca, nonché l'impronta del martello forestale recante la sigla **"L.E. AV 242"**. Per le matricine di vecchio turno si è cercato l'albero di diametro medio , di area

basimetrica media,e di altezza media calcolata con l'ipsometro /clinometro di *Haglof*.Si è quindi cercato un albero che avesse dimensioni il più possibile uguali a quelle calcolate, per poi abbatterlo. Di tale albero è stato calcolato direttamente il peso in bosco con l'ausilio di un dinamometro i. Per il rilievo del materiale legnoso ritraibile dai polloni, si è provveduto all'analisi mediante n° **1** area di saggio di forma quadrata, di superficie pari a mq 400. Tali aree sono state delimitate sul posto, contrassegnando tutte le piante situate immediatamente all'esterno del perimetro che delimita l'area, con segnali in vernice rossa visibili dall'interno dell'area stessa. In ognuna di esse si è effettuato il cavallettamento totale dei soggetti da abbattere (escludendo, ovviamente, quelli già contrassegnati per il rilascio) con diametro a m 1,30 da terra compreso tra cm 4 e cm 18 e suddivisi per singola classe centimetrica. Sono stati esclusi anche le matricine di vecchio turno, eventualmente presenti nelle aree di saggio, perché la loro massa legnosa è stata determinata separatamente, come meglio evidenziato in seguito. Per ogni area di saggio si è calcolato il diametro medio - *di area basimetrica media* - dei polloni presenti, quindi, sono stati cercati alcuni polloni aventi tale diametro e ne è stata misurata l'altezza. Si è quindi cercato un pollone che avesse dimensioni il più possibile uguali a quelle calcolate, per poi abbatterlo e pesarlo con il dinamometro. Determinato il valore del pollone modello si è determinato il volume complessivo dell'area di saggio moltiplicando il precedente valore (pollone modello) per il numero di piante presenti nell'area stessa. I valori di massa legnosa di ogni singola area di saggio sono stati, successivamente, estesi alla porzione di superficie che l'area stessa, sotto l'aspetto della copertura boschiva, può rappresentare (cfr. Rilievi dendrometrici). Poichè il bosco è piuttosto omogeneo, è stata eseguita **1** area di saggio. Alla massa legnosa dei polloni è stata aggiunta quella ritraibile dal taglio degli alberi martellati. Per la determinazione dell'assortimentazione della legna da ardere, si è eseguita la pesa diretta mediante il dinamometro, distinguendo tra legna da ardere e frascume. Delle stesse si allega il piedilista . Nella scelta delle piante da lasciare a dote del bosco, allo scopo di favorire una maggiore diversificazione nella composizione del soprassuolo, compatibilmente con presenza e forma dei soggetti arborei, sono stati rilasciati esemplari di tutte le specie presenti, soprattutto più della metà tra piante 2T, da qui il ridotto numero di piante martellate.

Nell'esecuzione degli interventi di utilizzazione l'impresa dovrà attenersi a quanto di seguito specificato e a quanto previsto dal C.S.A.:

- Le piante di confine (contrassegnate con doppio anello in tinta verde), dovranno essere rilasciate a dote del bosco

- E' fatto divieto di oltrepassare, con la utilizzazione, i confini del lotto, rappresentati da piante contrassegnate con un doppio anello verde apposto sul fusto a circa m1.30 di altezza.

- L'abbattimento delle piante deve essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata. La superficie di taglio deve presentarsi liscia e ad inclinazione unica o convessa.

- La ramaglia sino ad un diametro di due centimetri deve essere rilasciata sul letto di caduta, evitando dove possibile la formazione di cumuli e andane e comunque essere posta ad una distanza di almeno m 20 dalle vie percorribili con autoveicoli e dai margini del bosco, lasciando altresì sgombri sentieri, mulattiere e senza creare ostruzioni nei corsi d'acqua.

- E' fatto divieto di utilizzare trattrici cingolate per l'esbosco del legname che dovrà essere effettuato cercando di adottare sistemi poco invasivi; si consiglia l'utilizzo di trattrici forestali provviste di gomme larghe a bassa pressione nonché laddove possibile, di gru leggere a cavo o a dorso di mulo.

- Nel caso di esbosco con animali a soma o a strascico, gli stessi non devono essere lasciati liberi all'interno della superficie utilizzata.

- L'esbosco del legname sarà effettuato utilizzando la viabilità esistente

Le operazioni di concentramento ed esbosco ai piazzali di lavorazione ed alle piste trattorabili saranno svolte con mezzi meccanici. I piazzali di lavorazione, indicati in planimetria, sono localizzati in punti pianeggianti o a modesta pendenza e non richiedono movimenti di terra. In una fascia a monte delle piste si concentrerà direttamente alla pista stessa mediante avvallamento. Il trattamento della ramaglia,

in conformità alla normativa vigente, sarà svolto sulle piazzole predette, che sono indicate in cartografia.

Gli alberi superiori a cm 18 hanno, sulla specchiatura:

- L'impronta del martello forestale recante la sigla **" L. E. AV 242";**
- Una placchetta in materiale plastico specifica, di colore rosso, recante un numero progressivo crescente.

La numerazione degli alberi va dal

- n° di placca **761** al n° di placca **942** incluso per un numero totale di piante martellate pari a 181 ;
- n° **1** al n° **270** incluso le piante da rilasciare a dote del bosco, contrassegnati ad 1.30 mt da terra, con un anello in tinta verde e numero progressivo dello stesso colore, pertanto sono state rilasciate n° **76** piante ad ettaro.

8. RILEVI DENDROMETRICI

Pe la cubatura del materiale legnoso, tenuto conto dell'omogeneità del soprassuolo costituita unicamente da Cerro, e dell'unica possibile destinazione commerciale degli assortimenti ritraibili, costituita dalla sola legna da ardere, è stato determinato il diametro medio del popolamento martellato, quindi quest'ultimo è stato abbattuto, tagliato in toppi e pesato in bosco con il dinamometro, suddividendo tra legna da ardere e cimale e ramaglia . Per l'individuazione dell'esemplare di diametro media da abbattere sono state utilizzate le seguenti formule dendrometriche:

$$d_m = \sqrt{\frac{4 \times G}{\pi \times N}}$$

dove:

G = Area Basimetrica Totale =12,22 mq

N = 285 piante martellate

$$d_m = \sqrt{\frac{4 \times 12{,}22}{3.14 \times 188}} = 0.27 = \mathbf{27\ cm}$$

Il peso dell'albero è pari a q.li 5.40, mentre il peso di cimale e ramaglia è pari a 1.05 q.li, per cui estendendo tale valore all'intero popolamento martellato si ha:

- Peso singolo albero q.li 6.45
- Numero totale piante martellate **188**, per cui si ha che 5,40 q.li X 188= **1.015.2q.li** di legna da ardere
- Numero totale piante martellate **188**, per cui si ha che 1,05 q.li X 188= **197.4 q.li** di cimale e ramaglia

Cerro	
Legna da ardere	**1.015 q.li**
Cimale e ramaglia	**197q.li**

Tab. 1 Quantità assortimenti piante martellate

Per la determinazione degli assortimenti ritraibili dai polloni, è stata eseguita un aree di saggio, in una zona rappresentativa dell'intero popolamento. Questa è stata materializzata in bosco, apponendo sui vertici la scritta **ADS 1** in colore rosso. All'interno di essa è stato eseguito il cavallettamento totale dei polloni, partendo dal diametro minimo di **4** cm. Anche in questo caso è stato individuato il pollone di diametro medio, abbattuto e pesato in bosco e infine esetso alla superfcie di riferimento dell arera di saggio.

Area di Saggio	Numero piante ad Ha	numero piante totali
1	2025	7189

Tab. n° 2 Dati Aree di saggio

Considerando che il peso del pollone abbattuto e pesato in bosco relativo all'Area di saggio n° **1** con diametro medio di 14 cm è pari a 0,85 q.li, operando le dovute proporzione come dalla tabella di cui sopra si ha:

Area di saggio n° 1 riferita ad Ha	Peso pollone modello q.li	Numero polloni totali	Totale q.li
3.55	0.98	7.189	7045.22

Tab.3 Asoortimenti ritraibili Area di Saggio n° 1

Per qunto riguarda il cimale e la ramaglia, per i giovani polloni questo risulta assente, tenuto conto dei diametri,quindi sono cilindrici fino in punta, senza nessuna rastremazione

Area di saggio n° 1

Forma quadrata — Superficie mq 400

Particella n° 2 — Superficie ha

Rilievo del soprassuolo - Polloni

diam. cm	NUMERO DELLE PIANTE PER SPECIE LEGNOSA							Totale n	Area basimetrica	
	CERRO n	Acero n	Castagno n	Carpino n	Ontano n	Ornello n	Altre n		unitaria mq	totale mq
4				6				6	0,00126	0,007540
6	11			5				16	0,00283	0,045239
8	14			1				15	0,00500	0,075398
10	8			1				9	0,00785	0,070686
12	10			2				12	0,01131	0,135717
14	4							4	0,01539	0,061575
16	5							5	0,02011	0,100531
18	3							3	0,02545	0,076341
20	4							4	0,03142	0,125664
22	1							1	0,03801	0,038013
24	2							2	0,04524	0,090478
26								0	0,05309	0,000000
28	1							1	0,06158	0,061575
30	2							2	0,07069	0,141372
32	1							1	0,08042	0,080425
34								0	0,09079	0,000000
36								0	0,10178	0,000000
38								0	0,11341	0,000000
40								0	0,12566	0,000000
42								0	0,13854	0,000000
44								0	0,15205	0,000000
46								0	0,16619	0,000000
48								0	0,18096	0,000000
50								0	0,19635	0,000000
52								0	0,21237	0,000000
54								0	0,22902	0,000000
56								0	0,24630	0,000000
58								0	0,26421	0,000000
60								0	0,28274	0,000000
62								0	0,30191	0,000000
64								0	0,32170	0,000000
66								0	0,34212	0,000000
68								0	0,36317	0,000000
70								0	0,38485	0,000000
72								0	0,40715	0,000000
74								0	0,43008	0,000000
76								0	0,45365	0,000000
78								0	0,47784	0,000000
80								0	0,50265	0,000000
82								0	0,52810	0,000000
84								0	0,55418	0,000000
86								0	0,58088	0,000000
88								0	0,60821	0,000000
90								0	0,63617	0,000000
TOT.	66	0	0	15	0	0	0	81		1,110553

Calcolo della massa dell'albero modello

Specie legnosa — Albero n° 2

CIRCONFERENZE E VOLUME DEL FUSTO			
sez.	a metri dal ceppo	diametro cm	volume mc
1	0,5	14,0	0,015394
2	1,5	12,0	0,011310
3	2,5	11,0	0,009503
4	3,5	10,0	0,007854
5	4,5	8,0	0,005027
6	5,5	7,0	0,003848
7	6,5	7,0	0,003848
8	7,5	6,5	0,003335
9	8,5	6,0	0,002885
10	9,5	6,0	0,002885
11	10,5	5,0	0,002199
12	11,5	4,0	0,001257
13	12,5		0,000000
14	13,5		0,000000
15	14,5		0,000000
16	15,5		0,000000
17	16,5		0,000000
18	17,5		0,000000
19	18,5		0,000000

ANNOTAZIONI		
Diametro a m. 1,30 da terra	cm	12,00
Lunghezza totale del fusto	m	11,00
Lunghezza del cimale	m	1,00
Circonf. alla base del cimale	cm	4,00
Volume fusto utile	mc	0,058020
Volume cimale	mc	0,000042
Volume cormometrico totale	mc	0,058062
Volume cilindrometrico	mc	0,124407
Coefficiente di forma		0,770000
TOPPO CAMPIONE LUNGO 1 METRO		
Circonf. a metà lunghezza	cm	
Volume	mc	0,000000
Peso	kg	

Caratteristiche del soprassuolo

Ø medio	cm	13,21	Volume A.S.	mc	9,406
Ab/Ha	mq	27,7838	Volume/Ha	mc	236,160
Polloni/Ha	n°	2.025			

Classe	Specie Legnosa				TOTALE	Area Basimetrica Unitaria (mq)
diam.	Cerro	Pioppo	Acero	Faggio		
cm	n					
18	2				2	0,02545
19	3				3	0,02835
20	5				5	0,03142
21	7				7	0,03464
22	11				11	0,03801
23	10				10	0,04155
24	18				18	0,04524
25	17				17	0,04909
26	18				18	0,05309
27	23				23	0,05726
28	16				16	0,06158
29	17				17	0,06605
30	9				9	0,07069
31	6				6	0,07548
32	9				9	0,08042
33	4				4	0,08553
34	5				5	0,09079
35	4				4	0,09621
36	2				2	0,10179
37	1				1	0,10752
38					0	0,11341
39	1				1	0,11946
40					0	0,12566
41					0	0,13203
42					0	0,13854
43					0	0,14522
44					0	0,15205
45					0	0,15904
46					0	0,16619
47					0	0,17349
48					0	0,18096
49					0	0,18857
50					0	0,19635
51					0	0,20428
52	1				1	0,21237
TOTALE	**188**	**0**	**0**	**0**	**188**	

9. STIMA

Le condizioni ambientali di clima, terreno ed accidentalità del bosco "Fratte", di proprietà ed in tenimento del Comune di Lapio, possono considerarsi normali rispetto alla zona. I prezzi degli assortimenti legnosi sono stati determinati mediante indagini sul mercato locale.

Per quanto concerne gli assortimenti mercantili ritraibili dal taglio del bosco in esame, potrà ricavarsi solo legna da ardere dal cerro,

Quali punti di imposto, potranno essere utilizzati diversi punti sia lungo le strade e piste che in aree all'interno della particella stessa (cfr Planimetria Viabilità ed imposti);

Infine considerata la pendenza delle superfici del lotto boschivo, impone l'obbligo di considerare maggiori spese sostenibili per l'utilizzazione e lo smacchio.

Analisi dei Prezzi

Prezzo di macchiatico LEGNA DA ARDERE di CERRO	
ATTIVO	€uro
prezzo mercantile legna da ardere	8
PASSIVO	€uro
a) Abbattimento, stroncature e scelta taglio e allestimento	3,35
b) Spesa di smacchio (compreso carico, scarico e trasporto fino alla strada rotabile o al piazzale di carico) Trattrice forestale ed operai coadiuvanti	1,26
c) Spese di assicurazioni, assegni famigliari. Contributi vari (si calcolano sulle sole mercedi operaie e cioè sulle vocia) e 1/3 di b) in misura del 65%	0,44
d) Spese di direzione, sorveglianza, amministrazione (il 5% di a), b), c)	0,25
e) Spese per interessi e rischi capitale (interesse annuo del 6% del prezzo mercantile) per un periodo di anticipazione di 6 mesi	0,48
f) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ecc (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti	0,58
g) Spese per imprevisti e arrotondamento (1% del prezzo mercantile)	0,06
TOTALE SPESE	6,4
PREZZO MACCHIATICO (q.li)	1,58

Prezzo di macchiatico Frascume	
ATTIVO	€uro
prezzo mercantile legna da ardere	3,5
PASSIVO	€uro
a) Abbattimento, stroncature e scelta taglio e allestimento	1,57
b) Spesa di smacchio (compreso carico, scarico e trasporto fino alla strada rotabile o al piazzale di carico) Trattrice forestale ed operai coadiuvanti	0,75
c) Spese di assicurazioni, assegni famigliari. Contributi vari (si calcolano sulle sole mercedi operaie e cioè sulle vocia) e 1/3 di b) in misura del 65%	0,26
d) Spese di direzione, sorveglianza, amministrazione (il 5% di a), b), c)	0,13
e) Spese per interessi e rischi capitale (interesse annuo del 6% del prezzo mercantile) per un periodo di anticipazione di 6 mesi	0,21
f) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ecc (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti	0,29
g) Spese per imprevisti e arrotondamento (1% del prezzo mercantile)	0,06
TOTALE SPESE	3,3
PREZZO MACCHIATICO (q.li)	0,23

✓ Prospetto riassuntivo e stima finale

ASSORTIMENTI	Quantità	Prezzo
Legna da ardere Cerro (Alberi e Crocettate)	q.li 8060	€ 12.759,71
Cimale e ramaglia	q.li 206	€ 47,70
TOTALE PREZZO DI MACCHIATICO **€ 12.807,4**		€ 12.807,4

10. VALORE DI MACCHIATICO

Da quanto esposto nella presente relazione e dai calcoli dendrometrici sviluppati sempre tenendo conto dello scopo della stima, ritengo opportuno di assegnare all'intero soprassuolo boschivo il valore di macchiatico di **€ 12.800,00** (Dodicimilaottocento/00€) Tale somma, quale più probabile valore di macchiatico del bosco *"FRATTE"*, sezione n° 2 del P.A.F. sarà utilizzata come prezzo base per la vendita ad asta pubblica del bosco stesso.

COMUNE DI LAPIO

(Provincia di Avellino)

Lavoro:

Progetto di Utilizzazione Forestale della Sezione n° 2 denominata "FRATTE"

Fase: PROGETTAZIONE ESECUTIVA

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA:	FIRMA

Contenuto:

ALLEGATO 2- PIEDILISTA PIANTE DI CONFINE

COMMITTENTE:	**RUP: Geom Modugno Davide**	**IL PROGETTISTA:**
Comune di Lapio Viale Sicilia 83030(AV)		**Dott. Agr. LUCE ERMINIO**

Data: 03/10/2018	Scala:	

STUDIO LUCE – Studio di Ingegneria Agraria e Forestale
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961830
Fax 0825/961830 e.mail erminioluce@alice.it pec:eluce@epap.conafpec.it

Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

numero	diametro	specie
1	22	Cerro
2	20	Cerro
3	22	Cerro
4	30	Cerro
5	19	Cerro
6	31	Cerro
7	36	Cerro
8	34	Cerro
9	24	Cerro
10	31	Cerro
11	18	Cerro
12	29	Cerro
13	31	Cerro
14	35	Cerro
15	16	Cerro
16	29	Cerro
17	21	Cerro
18	20	Cerro
19	20	Cerro
20	16	Cerro
21	17	Cerro
22	16	Cerro
23	30	Cerro
24	18	Cerro
25	30	Castagno
26	29	Castagno
27	29	Castagno

COMUNE DI LAPIO
(Provincia di Avellino)

Lavoro:

Progetto di Utilizzazione Forestale della Sezione n° 2 denominata "FRATTE"

Fase: PROGETTAZIONE ESECUTIVA

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA:	FIRMA

Contenuto:

ALLEGATO 3- PIEDILISTA MATRICINE DA RISERVARE

COMMITTENTE:	RUP: Geom Modugno Davide	IL PROGETTISTA:
Comune di Lapio Viale Sicilia 83030(AV)		Dott. Agr. LUCE ERMINIO

Data: 03/10/2018	Scala:	

STUDIO LUCE – Studio di Ingegneria Agraria e Forestale
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961830
Fax 0825/961830 e.mail erminioluce@alice.it pec:eluce@epap.conafpec.it

Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Numero	Diametro	Specie	Numero	Diametro	Specie	Numero	Diametro	Specie
1	15	Cerro	49	17	Cerro	97	24	Cerro
2	13	Cerro	50	22	Cerro	98	18	Cerro
3	26	Cerro	51	19	Cerro	99	17	Cerro
4	26	Cerro	52	27	Cerro	100	20	Cerro
5	13	Cerro	53	12	Cerro	101	17	Cerro
6	21	Cerro	54	17	Cerro	102	30	Cerro
7	18	Cerro	55	26	Cerro	103	10	Cerro
8	15	Cerro	56	30	Cerro	104	25	Cerro
9	17	Cerro	57	19	Cerro	105	12	Cerro
10	23	Cerro	58	30	Cerro	106	15	Cerro
11	28	Cerro	59	16	Cerro	107	17	Cerro
12	25	Cerro	60	30	Cerro	108	15	Cerro
13	16	Cerro	61	32	Cerro	109	27	Cerro
14	26	Cerro	62	15	Cerro	110	16	Cerro
15	16	Cerro	63	15	Cerro	111	18	Cerro
16	24	Cerro	64	18	Cerro	112	16	Cerro
17	22	Cerro	65	19	Cerro	113	14	Cerro
18	21	Cerro	66	16	Cerro	114	22	Cerro
19	13	Cerro	67	28	Cerro	115	14	Cerro
20	17	Cerro	68	20	Cerro	116	22	Cerro
21	15	Cerro	69	21	Cerro	117	13	Cerro
22	37	Cerro	70	21	Cerro	118	20	Cerro
23	15	Cerro	71	16	Cerro	119	20	Cerro
24	27	Cerro	72	19	Cerro	120	18	Cerro
25	17	Cerro	73	40	Cerro	121	12	Cerro
26	16	Cerro	74	19	Cerro	122	25	Cerro
27	16	Cerro	75	24	Cerro	123	31	Cerro
28	15	Cerro	76	31	Cerro	124	15	Cerro
29	15	Cerro	77	16	Cerro	125	15	Cerro
30	21	Cerro	78	21	Cerro	126	15	Cerro
31	12	Cerro	79	17	Cerro	127	23	Cerro
32	21	Cerro	80	22	Cerro	128	16	Cerro
33	21	Cerro	81	29	Cerro	129	16	Cerro
34	26	Cerro	82	19	Cerro	130	30	Cerro
35	35	Cerro	83	39	Cerro	131	13	Cerro
36	25	Cerro	84	30	Cerro	132	17	Cerro
37	12	Cerro	85	21	Cerro	133	17	Cerro
38	21	Cerro	86	18	Cerro	134	20	Cerro
39	21	Cerro	87	32	Cerro	135	19	Cerro
40	23	Cerro	88	18	Cerro	136	18	Cerro
41	23	Cerro	89	19	Cerro	137	16	Cerro
42	18	Cerro	90	23	Cerro	138	22	Cerro
43	22	Cerro	91	26	Cerro	139	16	Cerro
44	22	Cerro	92	17	Cerro	140	33	Cerro
45	25	Cerro	93	15	Cerro	141	27	Cerro
46	25	Cerro	94	25	Cerro	142	20	Cerro
47	19	Cerro	95	20	Cerro	143	16	Cerro
48	22	Cerro	96	18	Cerro	144	17	Cerro

Numero	Diametro	Specie	Numero	Diametro	Specie	Numero	Diametro	Specie
145	20	Cerro	193	25	Cerro	241	21	Cerro
146	15	Cerro	194	29	Cerro	242	19	Cerro
147	24	Cerro	195	26	Castagno	243	16	Cerro
148	20	Cerro	196	20	Cerro	244	14	Cerro
149	31	Cerro	197	31	Cerro	245	18	Cerro
150	21	Cerro	198	28	Cerro	246	25	Cerro
151	19	Cerro	199	19	Cerro	247	17	Cerro
152	18	Cerro	200	21	Cerro	248	13	Cerro
153	16	Cerro	201	16	Cerro	249	26	Cerro
154	15	Cerro	202	24	Cerro	250	17	Cerro
155	25	Cerro	203	15	Cerro	251	12	Cerro
156	17	Cerro	204	27	Cerro	252	24	Cerro
157	16	Cerro	205	29	Cerro	253	31	Cerro
158	14	Cerro	206	15	Cerro	254	26	Cerro
159	24	Cerro	207	35	Cerro	255	15	Cerro
160	33	Cerro	208	15	Cerro	256	35	Cerro
161	14	Cerro	209	18	Cerro	257	22	Cerro
162	26	Cerro	210	13	Cerro	258	18	Cerro
163	16	Cerro	211	19	Cerro	259	19	Cerro
164	27	Cerro	212	15	Cerro	260	31	Cerro
165	27	Cerro	213	18	Cerro	261	14	Cerro
166	22	Cerro	214	25	Cerro	262	26	Cerro
167	14	Cerro	215	15	Cerro	263	15	Cerro
168	29	Cerro	216	19	Cerro	264	23	Cerro
169	14	Cerro	217	35	Cerro	265	13	Cerro
170	21	Cerro	218	29	Cerro	266	27	Cerro
171	20	Cerro	219	26	Cerro	267	13	Cerro
172	21	Cerro	220	19	Cerro	268	17	Cerro
173	34	Cerro	221	15	Cerro	269	30	Cerro
174	26	Cerro	222	28	Cerro	270	21	Cerro
175	20	Cerro	223	18	Cerro			
176	20	Cerro	224	26	Cerro			
177	26	Cerro	225	14	Cerro			
178	16	Cerro	226	20	Cerro			
179	16	Cerro	227	15	Cerro			
180	21	Cerro	228	21	Cerro			
181	25	Cerro	229	22	Cerro			
182	26	Cerro	230	18	Cerro			
183	16	Cerro	231	12	Cerro			
184	15	Cerro	232	21	Cerro			
185	14	Cerro	233	13	Cerro			
186	20	Cerro	234	16	Cerro			
187	17	Cerro	235	24	Cerro			
188	18	Cerro	236	26	Cerro			
189	15	Cerro	237	21	Cerro			
190	25	Cerro	238	13	Cerro			
191	13	Cerro	239	24	Cerro			
192	18	Cerro	240	13	Cerro			

COMUNE DI LAPIO
(Provincia di Avellino)

Lavoro:

Progetto di Utilizzazione Forestale della Sezione n° 2 denominata "FRATTE"

Fase: PROGETTAZIONE ESECUTIVA

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA:	FIRMA

Contenuto:

ALLEGATO 4- PIEDILISTA DI MARTELLATA

COMMITTENTE:	RUP: Geom Modugno Davide	IL PROGETTISTA:
Comune di Lapio Viale Sicilia 83030(AV)		Dott. Agr. LUCE ERMINIO

Data: 03/10/2018	Scala:	

STUDIO LUCE – Studio di Ingegneria Agraria e Forestale
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961830
Fax 0825/961830 e.mail erminioluce@alice.it pec:eluce@epap.conafpec.it

Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

N° d'ordine	Placca n°	Diametro a 1,3m	Specie	N° d'ordine	Placca n°	Diametro a 1,3m	Specie
1	761	27	Cerro	49	809	33	Cerro
2	762	28	Cerro	50	810	27	Cerro
3	763	25	Cerro	51	811	36	Cerro
4	764	35	Cerro	52	812	32	Cerro
5	765	33	Cerro	53	813	30	Cerro
6	766	25	Cerro	54	814	28	Cerro
7	767	30	Cerro	55	815	28	Cerro
8	768	30	Cerro	56	816	26	Cerro
9	769	30	Cerro	57	817	28	Cerro
10	770	29	Cerro	58	818	33	Cerro
11	771	35	Cerro	59	819	31	Cerro
12	772	25	Cerro	60	820	34	Cerro
13	773	26	Cerro	61	821	29	Cerro
14	774	24	Cerro	62	822	29	Cerro
15	775	25	Cerro	63	823	31	Cerro
16	776	25	Cerro	64	824	27	Cerro
17	777	24	Cerro	65	825	29	Cerro
18	778	31	Cerro	66	826	29	Cerro
19	779	27	Cerro	67	827	26	Cerro
20	780	30	Cerro	68	828	31	Cerro
21	781	26	Cerro	69	829	27	Cerro
22	782	25	Cerro	70	830	32	Cerro
23	783	39	Cerro	71	831	27	Cerro
24	784	31	Cerro	72	832	27	Cerro
25	785	27	Cerro	73	833	37	Cerro
26	786	27	Cerro	74	834	26	Cerro
27	787	30	Cerro	75	835	32	Cerro
28	788	26	Cerro	76	836	28	Cerro
29	789	24	Cerro	77	837	27	Cerro
30	790	22	Cerro	78	838	32	Cerro
31	791	22	Cerro	79	839	28	Cerro
32	792	29	Cerro	80	840	28	Cerro
33	793	29	Cerro	81	841	24	Cerro
34	794	29	Cerro	82	842	24	Cerro
35	795	27	Cerro	83	843	24	Cerro
36	796	23	Cerro	84	844	32	Cerro
37	797	28	Cerro	85	845	36	Cerro
38	798	25	Cerro	86	846	23-25	Cerro
39	799	29	Cerro	87	847	30	Cerro
40	800	32	Cerro	88	848	27	Cerro
41	801	29	Cerro	89	849	26	Cerro
42	802	29	Cerro	90	850	26	Cerro
43	803	24	Cerro	91	851	31	Cerro
44	804	28	Cerro	92	852	27	Cerro
45	805	34	Cerro	93	853	26	Cerro
46	806	27	Cerro	94	854	33	Cerro
47	807	34-26	Cerro	95	855	23	Cerro
48	808	32	Cerro	96	856	24	Cerro

N° d'ordine	Placca n°	Diametro a 1,3m	Specie
97	857	35	Cerro
98	858	22	Cerro
99	859	20	Cerro
100		23	Cerro
101	861	22	Cerro
102	862	24	Cerro
103	863	24	Cerro
104	864	21	Cerro
105	865	20-21	Cerro
106	866	24	Cerro
107	867	21	Cerro
108	868	32	Cerro
109	869	29	Cerro
110	870	26	Cerro
111	871	27	Cerro
112	872	25	Cerro
113	873	27	Cerro
114	874	20	Cerro
115	875	22	Cerro
116	876	24	Cerro
117	877	22	Cerro
118	878	24	Cerro
119	879	21	Cerro
120	880	27	Cerro
121	881	32	Cerro
122	882	27	Cerro
123	883	29	Cerro
124	884	28	Cerro
125	885	28	Cerro
126	886	27	Cerro
127	887	32	Cerro
128	888	30	Cerro
129	889	27	Cerro
130	890	25	Cerro
131	891	29	Cerro
132	892	26	Cerro
133	893	25	Cerro
134	894	35	Cerro
135	895	23	Cerro
136	896	24	Cerro
137	897	27	Cerro
138	898	26	Cerro
139	899	26	Cerro
140	900	20	Cerro
141	901	28	Cerro
142	902	28	Cerro
143	903	34	Cerro
144	904	34	Cerro
145	905	23	Cerro
146	906	26	Cerro
147	907	25	Cerro
148	908	22	Cerro
149	909	26	Cerro
150	910	22	Cerro
151	911	25	Cerro
152	912	20	Cerro
153	913	23	Cerro
154	914	21	Cerro
155	915	27	Cerro
156	916	29	Cerro
157	917	28	Cerro
158	918	25	Cerro
159	919	25	Cerro
160	920	22	Cerro
161	921	25-24	Cerro
162	922	21-23	Cerro
163	923	27	Cerro
164	924	30	Cerro
165	925	26	Cerro
166	926	23	Cerro
167	927	19	Cerro
168	928	28	Cerro
169	929	25	Cerro
170	930	28	Cerro
171	931	29	Cerro
172	932	21	Cerro
173	933	25	Cerro
174	934	22	Cerro
175	935	24	Cerro
176	936	26-29	Cerro
177	937	24	Cerro
178	938	24	Cerro
179	939	19-19-18	Cerro
180	940	22	Cerro
181	941	23	Cerro
182	942	18	Cerro

COMUNE DI LAPIO
(Provincia di Avellino)

Lavoro:

Progetto di Utilizzazione Forestale della Sezione n° 2 denominata "FRATTE"

Fase: PROGETTAZIONE ESECUTIVA

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA:	FIRMA

Contenuto:

ALLEGATO 5- RAGGRUPPAMENTO PIANTE MARTELLATE

COMMITTENTE:	RUP: Geom Modugno Davide	IL PROGETTISTA:
Comune di Lapio Viale Sicilia 83030(AV)		Dott. Agr. LUCE ERMINIO

Data: 03/10/2018	Scala:	

STUDIO LUCE – Studio di Ingegneria Agraria e Forestale
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961830
Fax 0825/961830 e.mail erminioluce@alice.it pec:eluce@epap.conafpec.it

Classe	Specie Legnosa				TOTALE
diam.	Cerro	Pioppo	Acero	Faggio	
cm	n				
18	2				2
19	3				3
20	5				5
21	7				7
22	11				11
23	10				10
24	18				18
25	17				17
26	18				18
27	23				23
28	16				16
29	17				17
30	9				9
31	6				6
32	9				9
33	4				4
34	5				5
35	4				4
36	2				2
37	1				1
38					0
39	1				1
40					0
41					0
42					0
43					0
44					0
45					0
46					0
47					0
48					0
49					0
50					0
51					0
52	1				1
TOTALE	**188**	**0**	**0**	**0**	**188**

COMUNE DI LAPIO
(Provincia di Avellino)

Lavoro:

Progetto di Utilizzazione Forestale della Sezione n° 2 denominata "FRATTE"

Fase: PROGETTAZIONE ESECUTIVA

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA:	FIRMA

Contenuto:

ALLEGATO 6- CARTOGRAFIE

COMMITTENTE:	**RUP: Geom Modugno Davide**	**IL PROGETTISTA:**
Comune di Lapio Viale Sicilia 83030(AV)		**Dott. Agr. LUCE ERMINIO**

Data: 03/10/2018	Scala:	

STUDIO LUCE – Studio di Ingegneria Agraria e Forestale
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961830
Fax 0825/961830 e.mail erminioluce@alice.it pec:eluce@epap.conafpec.it

Comune di LAPIO
Provincia di avellino

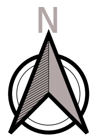
Progetto di utilizzazione boschiva sezione forestale n°1

Corografia dell'area di intervento su base I.G.M.
1.25000

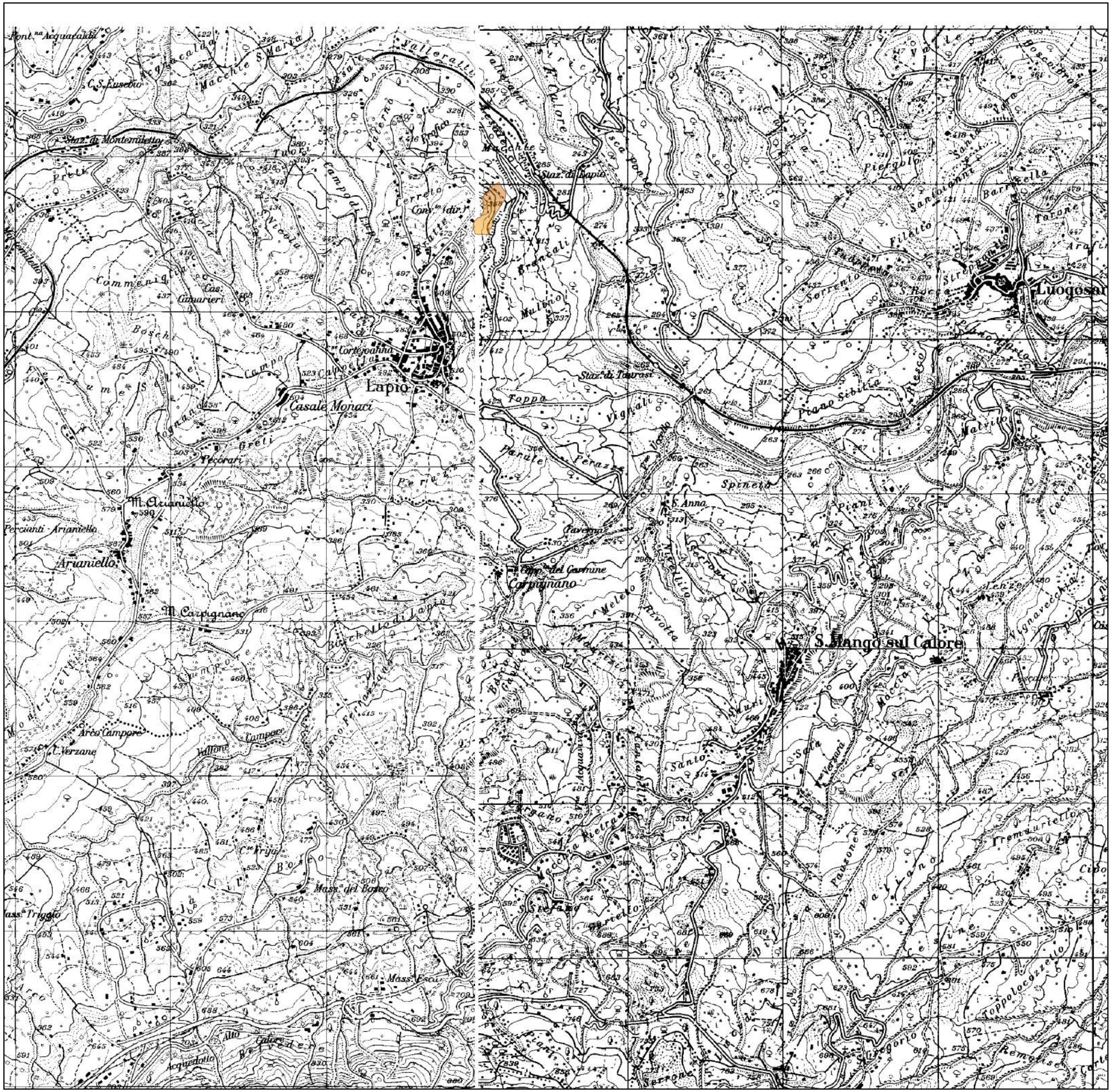
Legenda

Particella forestale

2



500 0 500 1000 1500 2000 m



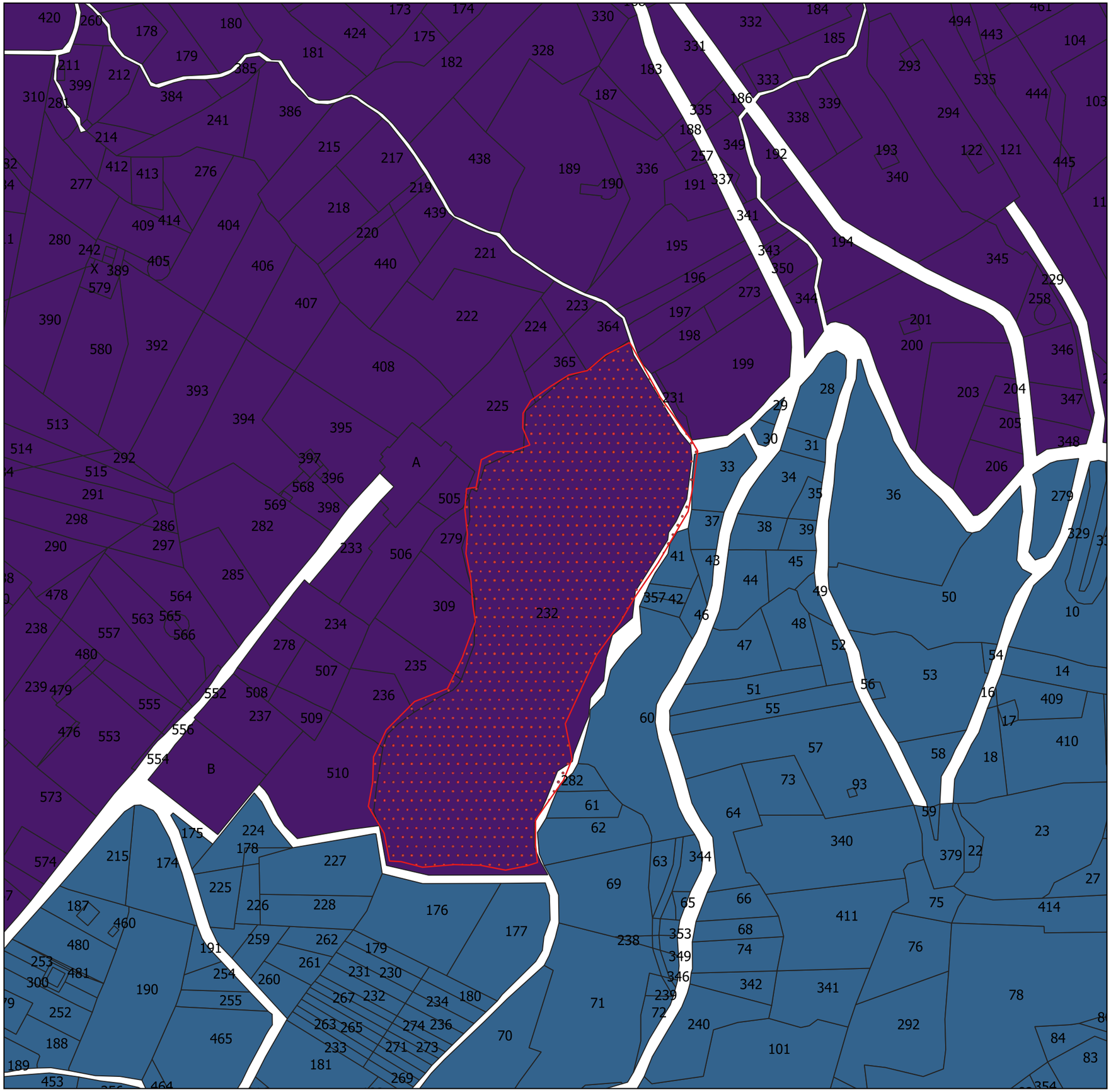
Comune di LAPIO
Provincia di avellino

Progetto di utilizzazione boschiva sezione forestale n° 2

Planimetria catastale
1:2500

Particella forestale
2

Fogli catastali
2
6



Comune di LAPIO
Provincia di avellino

Progetto di utilizzazione boschiva sezione forestale n° 2

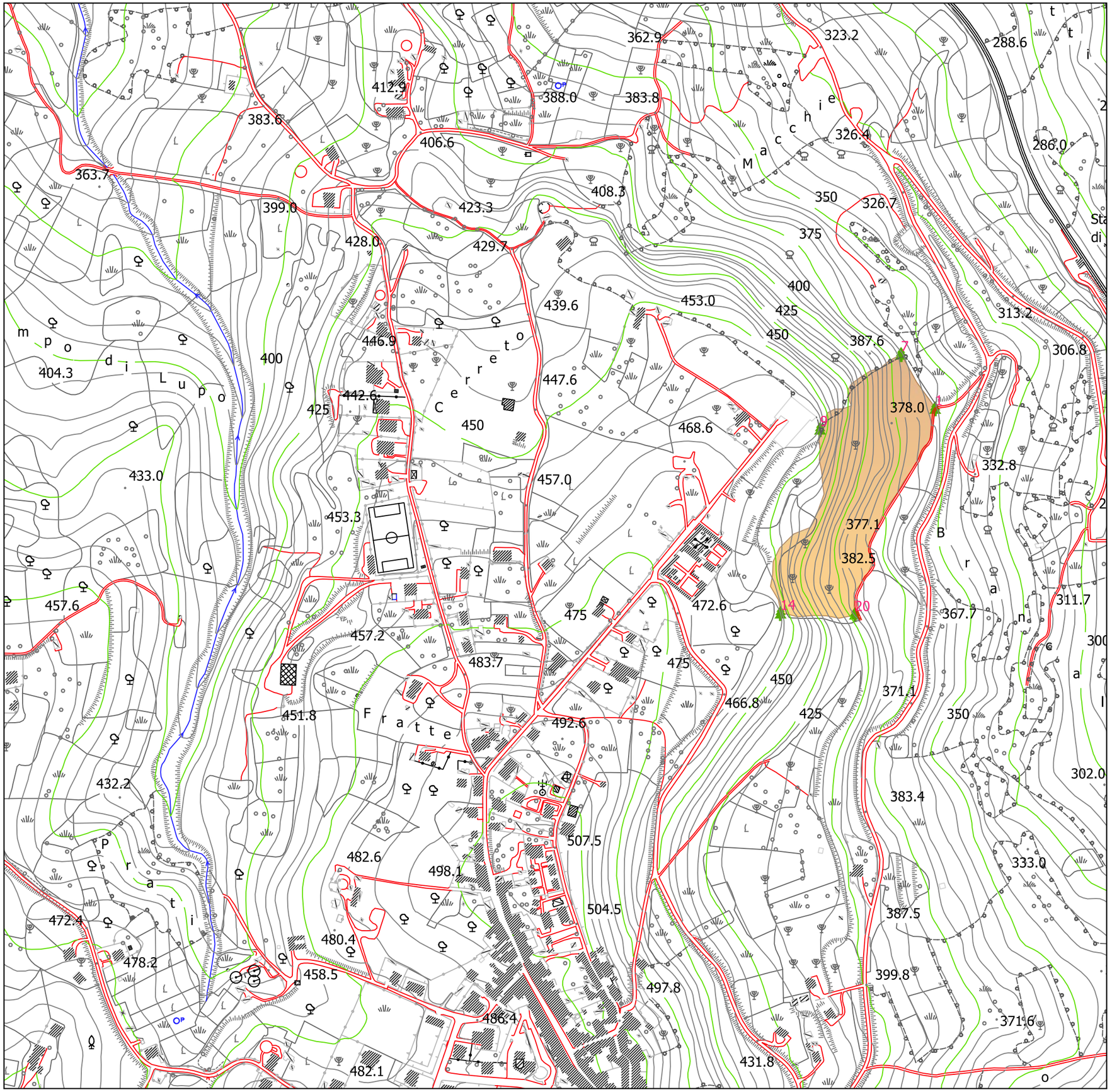
Planimetria con indicazione delle piante di confine
1:5000

Legenda

Particella forestale

2

Piante di confine



Comune di LAPIO
Provincia di avellino

Progetto di utilizzazione boschiva sezione forestale n° 2

Planimetria con indicazione della viabilità e degli imposti 1:5000

Legenda

Particella forestale

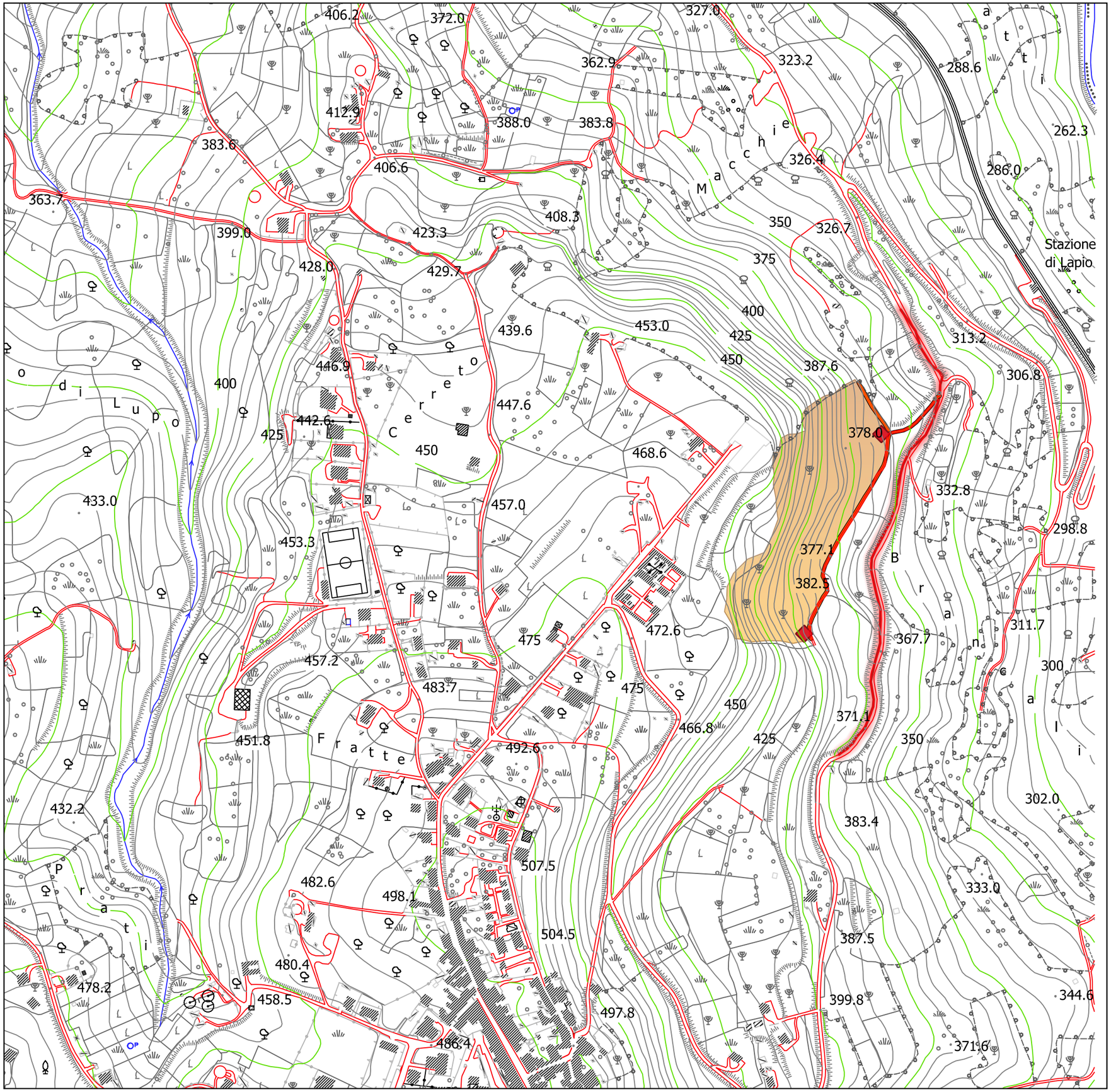
2

piste

Strada asfaltata

Pista forestale

Imposti



Comune di LAPIO
Provincia di avellino

Progetto di utilizzazione boschiva sezione forestale n° 2

ortofotocarta
1:5000

Legenda

Particella forestale
2

N

100 0 100 200 300 400 m

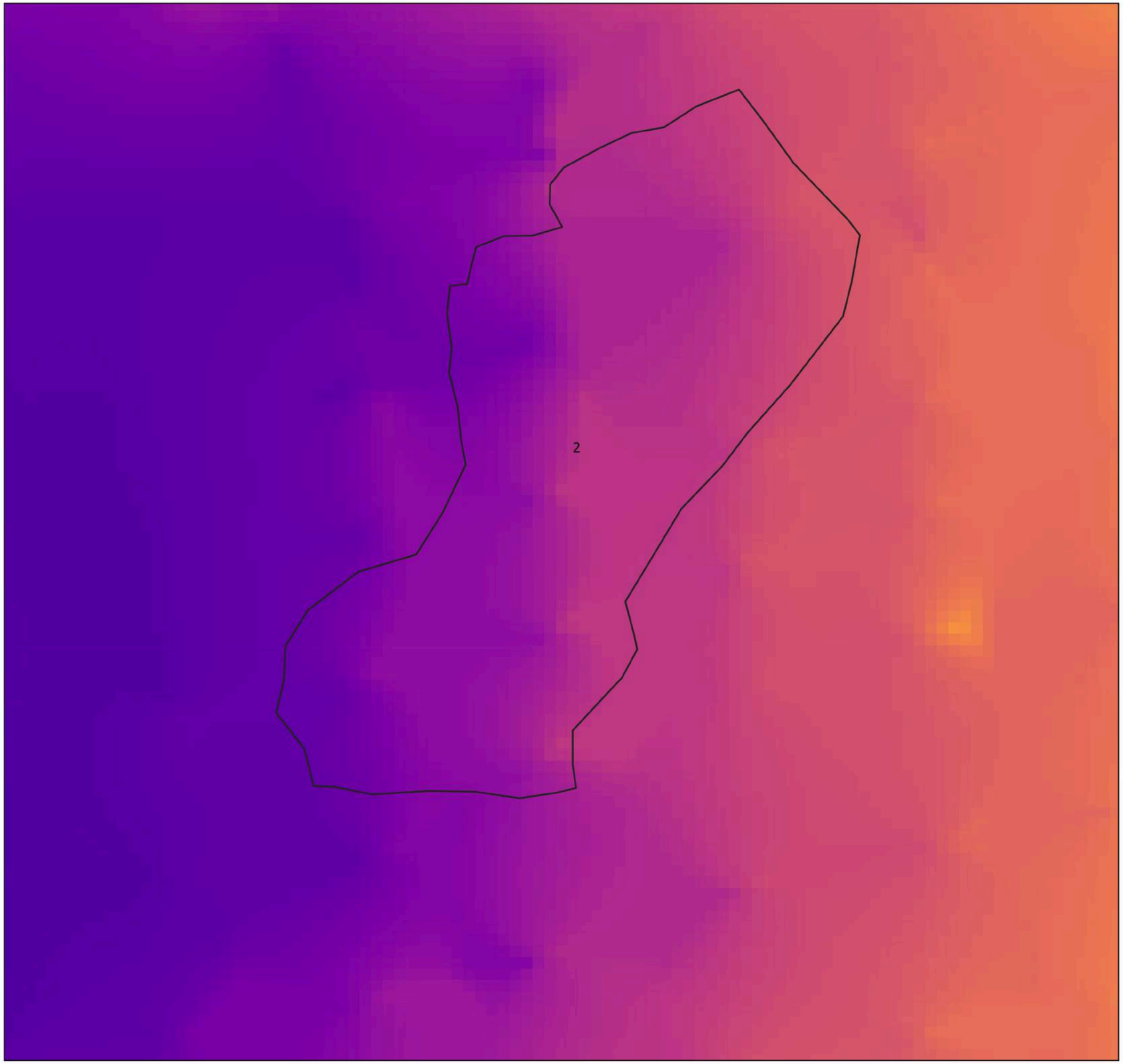
Carta delle pendenze

Legenda

Particella forestale n° 2

Pendenza in %

12.5	37.4
13.8	38.8
15.2	40.1
16.6	41.5
18	42.9
19.4	44.3
20.8	45.7
22.1	47.1
23.5	48.4
24.9	49.8
26.3	51.2
27.7	52.6
29.1	54
30.4	55.4
31.8	56.7
33.2	58.1
34.6	59.5
36	60.9
	62.3
	63.7



N

20 0 20 40 60 80 m

COMUNE DI LAPIO

(Provincia di Avellino)

Lavoro:

Progetto di Utilizzazione Forestale della Sezione n° 2 denominata "FRATTE"

Fase: PROGETTAZIONE ESECUTIVA

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA:	FIRMA

Contenuto:

ALLEGATO 7- VERBALE DI ASSEGNO E STIMA

COMMITTENTE:	RUP: Geom Modugno Davide	IL PROGETTISTA:
Comune di Lapio Viale Sicilia 83030(AV)		Dott. Agr. LUCE ERMINIO

Data: 03/10/2018	Scala:	

STUDIO LUCE – Studio di Ingegneria Agraria e Forestale
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961830
Fax 0825/961830 e.mail erminioluce@alice.it pec:eluce@epap.conafpec.it

Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n° ER-0116/2017

Verbale di Assegno e Stima

Verbale di *Assegno e stima* del materiale legnoso ritraibile dal taglio della particella, il tutto radicato nella Sezione boschiva n° 2 **"Fratte"** in agro e di proprietà del Comune di Lapio. Si precisa che per le piante riunite a ceppaia con più di un elemento è stato segnato un solo numero. L'anno Duemiladiciotto il giorno 20 e seguenti del mese di Maggio, il sottoscritto Dott. Agr. Erminio LUCE, in adempimento all'incarico conferito dal Comune di Lapio, si è recato in località **"Fratte"** a svolgere il sopralluogo e dare inizio alle operazioni di assegno e stima del materiale legnoso ricadente nella suddetta sezione.

I confini della Sezione sono i seguenti:

NORD	*E' delimitata da piante di confine che vanno dalla n° 1 alla n°7;*
OVEST	*E' delimitata da piante di confine che vanno dalla n° 9 alla n° 14;*
SUD	*E' delimitata da piante di confine che vanno dalla n° 14 alla n° 20;*
EST	*E' delimitata da piante di confine che vanno dalla n° 20 alla n° 1;*

In tale Sezione indicata con il n° **2** del P.A.F. sarà effettuato un taglio raso con rilascio di matricine. Le piante matricine di vecchio turno cadenti al taglio sono state sfaccettate al ceppo e numerate progressivamente con placca e bollate con martello forestale avente la sigla **"L.E. 242 AV".** Il materiale posto in vendita è rappresentato dalle 181 piante martellate e da tutto le piante che non recano alcun contrassegno, pertanto dovranno riservarsi dal taglio le piante anellate in tinta verde e con numerazione progressiva dello stesso colore, nonché le piante di confine bianellate in tina verde

Tutte le operazioni riguardanti il taglio, dovranno essere effettuate secondo le norme in materia l'osservanza delle norme di cui al Capitolato d'Oneri allegato al presente Verbale d'Assegno.

Il taglio della Sezione boschiva n° 2 **"FRATTE"** è da ritenersi ordinario.

Il lotto boschivo è servito da strade camionabili e da una pista che ne delimita il confine.

Come da stima che si conserva agli atti, il prezzo da utilizzare a base d'asta per la vendita del materiale legnoso sopra indicato, è stato fissato **€ 12.800,00 (Euro Dodicimila ottocento /00)**

E perché ne consti si è redatto il presente verbale in n° 4 copie (quattro) aperto come sopra e chiuso oggi.

IL Progettista

Dott. Agr. LUCE Erminio

Studio: Via Bosco Giardino 1,83030 Prata di Principato Ultra (AV) Tel.0825-961830 – Fax.0825-961830.
Email:erminioluce@alice.it – pec. e.luce@epap.conafpec.it P.Iva 02712840640

COMUNE DI LAPIO
(Provincia di Avellino)

Lavoro:

Progetto di Utilizzazione Forestale della Sezione n° 2 denominata "FRATTE"

Fase: PROGETTAZIONE ESECUTIVA

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA:	FIRMA

Contenuto:

ALLEGATO 8- CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

COMMITTENTE:	RUP: Geom Modugno Davide	IL PROGETTISTA:
Comune di Lapio Viale Sicilia 83030(AV)		**Dott. Agr. LUCE ERMINIO**

Data: 03/10/2018	Scala:	

STUDIO LUCE – Studio di Ingegneria Agraria e Forestale
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961830
Fax 0825/961830 e.mail erminioluce@alice.it pec:eluce@epap.conafpec.it

AENOR ER Agencia Certificada
Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2008

COMUNE DI
LAPIO
(Provincia di Avellino)

CAPITOLATO DI ONERI PER IL TAGLIO DELLA SEZ.N 1 DEL PAF DENOMINATA"FRATTE"

A) CONDIZIONI GENERALI

Art. 1

Ente che effettua la vendita

Il Comune di LAPIO mette in vendita il materiale legnoso ricavabile dal bosco Ceduo" Sez. n° 2 del PAF denominata "FRATTE" come da progetto di taglio redatto dal Dottore Agronomo LUCE Erminio in data OTTOBRE 2018 in conformità della autorizzazione al taglio prot. n° 2017-0562394 del 28/08/2017 rilasciata dal Dipartimento Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali- Servizio Territoriale Provinciale di Avellino acquisita al prot. n° 3966 del del 9/08/2017

Art. 2

Forma di vendita

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica a termini normali con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73 lett. C del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Art. 3

Prezzo e rischi di vendita

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di **€ 12.800**diconsi(**euro dodicimilaottocento/00**)
La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità del deliberatario.
Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'Amministrazione venditrice all'atto della consegna, ne garantisce solamente i confini.

Art. 4

Materiale posto in vendita

Il materiale posto in vendita è quello ritraibile dal taglio del bosco di Ceduo, relativo alla particella forestale n° 2 è costituito da n° **181** piante martellate recante un numero progressivo in tinta rossa su placca infissa al colletto,., tutte bollate con martello forestale con sigla L.E. 242 AV e da tutte le piante che non recano nessun contrassegno (anello in tinta verde, doppio anello in tinta verde. Inoltre.

I confini della sezione pertanto sono i seguenti:

EST	E' delimitata da piante di confine che vanno dalla n° **20** alla n° **1**
NORD	E' delimitata da piante di confine che vanno dalla n° **1**alla n°**7**
OVEST	E' delimitata da piante di confine che vanno dalla n° **9** alla n° **14**
SUD	E' delimitata da piante di confine che vanno dalla n° **14** alla n° **27**

La cartografia allegata alla presente, riportante il perimetro della sezione costituisce parte integrante del capitolato speciale d'appalto

Art. 5

Metodo di vendita

La vendita avrà luogo a mezzo di Asta Pubblica ai sensi dell'art. 2 del presente Capitolato nelle circostanze di tempo e di luogo precisato nell'avviso d'asta.
Il suddetto avviso d'asta dovrà essere pubblicato sull'Albo pretorio on line del Comune. Le offerte in bollo dovranno essere consegnate in plichi sigillati a mezzo raccomandata postale, o a mano, presso la Segreteria del Comune. Si procederà alla aggiudicazione anche quando venga presentata una sola offerta.

Art. 6

Strumenti

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all'offerta:
1) Dichiarazione sostitutiva nei modi di legge attestante l'iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di data non anteriore a tre mesi a quella della gara.
2) Dichiarazione sostitutiva nei modi di legge attestante l'iscrizione della Ditta all'Albo Regionale delle Ditte Boschive, di data non anteriore a mesi tre attestante l'iscrizione..
3) La quietanza rilasciata alla Cassa dell'Ente proprietario comprovante l'effettuato deposito provvisorio di **€ 1.280,00**diconsi euro **milleduecentoottanta/00**) pari al 10% del prezzo del valore di macchiatico previsto dal progetto di taglio,indipendentemente dal prezzo di aggiudicazione. Tale deposito servirà a garanzia della offerta ed a pagare le spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna, di martellata, di misurazione, di rilievi , che sono tutte a totale carico del deliberatario, nonché a pagare la parcella al professionista incaricato della redazione del progetto di taglio.
4) Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa nonché del presente Capitolato.
5) La certificazione attestante di essere in regola con la normativa di cui alla Legge 13 settembre 1982, n. 726 e con la Legge 23 dicembre 1982, n. 936.

Art. 7

Incompatibilità

Non possono essere ammessi alla gara:
a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

Art. 8

Esclusione dall'asta

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrono i motivi di incompatibilità di cui al precedente art. 7 senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 9

Validità degli obblighi assunti dalle parti

Il deliberatario, dal momento della aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.
Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l'Ente è comunque tenuto a specificare, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 6 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 10

Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto

Il verbale di aggiudicazione, da redigersi su carta da bollo e da sottoscriversi subito dal Presidente della Commissione di gara, dall'Ufficiale rogante, e da due testimoni, terrà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del Capitolato d'oneri.
L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove ha sede l'Ente appaltante.

Art. 11

Deposito cauzionale

Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima l'aggiudicatario dovrà presentare all'Ente cauzione definitiva nei modi e nelle forme di legge a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del dieci per cento dell'importo del contratto.

Art. 12

Rescissione del contratto per mancata cauzione

Se l'Impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 11 entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara, restando a carico dell'Impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 13

Consegna del lotto boschivo

1. La consegna del lotto boschivo avviene, mediante sopralluogo, alla presenza del legale rappresentante dell'Ente proprietario o di un suo delegato, di un rappresentante dell'Ente delegato territorialmente competente, della Struttura Regionale Territoriale competente, del direttore del cantiere forestale e del titolare o legale rappresentante della Ditta aggiudicataria del lotto boschivo, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del relativo contratto. In tale occasione viene redatto apposito verbale di consegna.

2. Il verbale di consegna deve riportare le modalità di esbosco del materiale legnoso e tutto ciò che può aver modificato lo stato dei luoghi in data successiva alla redazione del progetto di taglio e/o quanto riportato nel verbale di assegno e stima.
3. La consegna è subordinata alla verifica degli adempimenti e degli obblighi derivanti dal contratto e dal relativo Capitolato d'oneri, tra i quali:
    a) presenza del Documento di Valutazione Rischi (DVR);
    b) polizza fidejussoria calcolata sul valore di aggiudicazione, al netto delle eventuali anticipazioni già versate, da rinnovare ogni anno. Il mancato rinnovo costituisce motivo di sospensione dell'intervento di taglio ed elemento di valutazione ai fini del mantenimento della ditta aggiudicataria nell'elenco di cui al successivo articolo 83;
    c) accensione del deposito cauzionale pari al 10 % dell'importo di contratto, a cura e spese dell'aggiudicatario;
    d) versamento della prima rata nei tempi, entità e modalità stabilite nel contratto;
    e) evidenza dell'accantonamento, da parte dell'Ente proprietario, su apposito capitolo di bilancio con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo almeno pari al 10% del prezzo di aggiudicazione per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo di proprietà.

Art. 14

Pagamento del prezzo di aggiudicazione

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al Tesoriere dell'Ente stesso, in un' unica rata,

Art. 15

Giorno di inizio dei lavori

L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, alla ed alla Stazione forestale il giorno in cui saranno iniziati i lavori in bosco.

Art. 16

Termine del taglio

Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro la stagione silvana 2018/2019 e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione entro 30 gg. dalla fine del taglio, salvo eventuali proroghe concesse a termine dell'art. 17.
Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati e loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 17

Proroghe

1. Allorquando l'aggiudicatario ritiene di non poter portare a termine l'utilizzazione del lotto boschivo nei termini contrattuali, per cause oggettive, può fare istanza di proroga all'Ente proprietario.
2. L'Ente proprietario, su relazione del direttore del cantiere forestale, controfirmata dalla Struttura Regionale Territoriale competente e su parere dell'Ente delegato territorialmente competente, ha facoltà di concedere la suddetta proroga per un tempo utile al completamento delle utilizzazioni del lotto boschivo.
3. La concessione di eventuali proroghe, quando superino i 180 giorni, comporta - da parte dell'aggiudicatario - l'obbligo di corrispondere all'Ente proprietario un corrispettivo, comprensivo di interessi legali, che viene determinato in fase di riscontro finale, in misura proporzionale agli incrementi di massa legnosa di cui ha beneficiato lo stesso aggiudicatario

Art. 18

Divieto di sub-appalti

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. La inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 12.

Art. 19

Rispetto alle leggi forestali

L'aggiudicatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

Art. 20

Rilevamento danni

1 .L'utilizzazione boschiva deve essere condotta in conformità al progetto e/o relazione di taglio ed al relativo Capitolato d'oneri, nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento, fatte salve le previsioni e le prescrizioni del P.G.F..
2. La Struttura Regionale territoriale competente, nell'ambito delle utilizzazioni boschive, verifica l'attività svolta dal direttore del cantiere forestale e, alla presenza dell'aggiudicatario e del medesimo direttore, redige periodicamente apposito "verbale di riscontro periodico".
3. Con il verbale di riscontro periodico", sulla scorta delle comunicazioni mensili e/o tempestivamente effettuate dalla direzione del cantiere forestale, viene accertato:
a. lo stato di avanzamento delle utilizzazioni boschive;
b. gli eventuali danni occorsi;
c. le piante a qualsiasi titolo assegnate e le eventuali variazioni, impreviste e necessarie, da apportare al progetto di taglio.
Delle medesime si verifica il numero, la specie e ogni altro elemento utile alla loro valutazione.

Art. 21

Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali

È proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da tiro od altri.

Art. 22

Modalità del taglio

Il taglio delle piante deve essere eseguito a regola d'arte. Per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato con strumenti ben taglienti. La superficie di taglio deve essere lasciata liscia, inclinata e convessa (a "schiena d'asino" o a "chierica di monaco") e senza lacerare la corteccia. Deve inoltre praticarsi in prossimità del colletto. Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso dell'Amministrazione, dovranno essere recisi a regola d'arte. Comunque, per le piante martellate, il taglio dovrà aver luogo al di sopra dell'impronta del martello.

Art. 23

Penalità per mancata conservazione delle impronte del martello; non trascrizione del numero sulla ceppaia; ceppaie mal recise o tagliate in epoca di divieto.

L'aggiudicatario ha obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.
Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:
1) di € 5,00 (cinque euro) per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
2) di € 2,00 (due euro) per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
3) di € 2,00 (due euro) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;
4) di € 1,00 (euro uno) per mancato taglio o riceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;
5) di € 1,00 (euro uno) per ogni moncone non tagliato;
6) di € 5,00 (cinque euro) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

Art. 24

Penalità per danneggiamento alle piante sottocavallo

Per le piante per le quali sia stato omesso di considerare il letto di caduta o che, comunque, siano state abbattute a seguito del taglio, si provvede all'assegno e stima nel corso dell'utilizzazione da parte della direzione del cantiere forestale. Per le piante così assegnate, rientranti nell'ambito del 10% della massa legnosa del lotto boschivo, si procede alla loro valutazione in fase di riscontro finale in base al prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15%. . Quando l'assegno oltrepassa il suddetto limite del 10%, per la parte eccedente, l'aggiudicatario deve corrispondere il quadruplo del prezzo di aggiudicazione. 7. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio, che venga stroncata e danneggiata in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario pagherà all'Ente proprietario un indennizzo da calcolarsi nel modo seguente: a. per un numero di piante inferiore o pari al 10% del numero di piante previste dal progetto di taglio, l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato del 15%; b. per le piante eccedenti il suddetto 10% l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato di di quattro volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra superiore a 17,5 centimetri e di due volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra inferiore o pari a 17,5 centimetri. 8. Il diametro minimo, misurato a 1,30 metri da terra, degli alberi di sottocavallo da sottoporre ad indennizzo a cura dell'aggiudicatario è di 6 centimetri.

Art. 25

Sospensione del taglio

Qualora l'Impresa boschiva non eseguisse il taglio in conformità a quanto previsto dal progetto di utilizzazione forestale, e a quanto impartito dal Direttore del Cantiere Forestale, questi con un ordine di servizio può sospendere le attività di utilizzazione forestale, dandone comunicazione sia all'Ente proprietario che agli Enti tenti al controllo. Inoltre anche in caso di mancato pagamento della rata, il Direttore del cantiere forestale procede alla sospensione dei lavori

Art. 26

Ripulitura della tagliata

Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dai residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti e al Nuovo Regolamento Forestale n° 3 del 28/09/2017 e s.m.i.. Dovrà essere allontanato dalla tagliata tutto il materiale di diametro superiore a due centimetri così come prescritto dalla legge.

Art. 27

Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere

L'aggiudicatario è obbligato:
1) a tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
2) a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
3) a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
4) ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

Art. 28

Costruzioni capanne

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente. L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali Servizio Territoriale Provinciale di Avellino che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo spirare del termine stabilito con l'art. 16 del presente Capitolato d'oneri, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà dell'Ente.

Art. 29

Carbonizzazione- Penalità

La carbonizzazione nel bosco è permessa con le modalità stabilite nelle Prescrizioni di massima e di Polizia forestali vigenti. Essa si farà di norma nelle aie carbonili preesistenti. Per ogni aia carbonile aperta senza autorizzazione ed assegno l'aggiudicatario pagherà una penale di **€ 50,00 (cinquanta euro)**

Art. 30

Strade di esbosco

Il trasporto dei prodotti si farà per le vie esistenti che, all'occorrenza, saranno indicate dal Direttore del Cantiere Forestale Quando l'autorizzazione al taglio rilasciata dall'Ente delegato ed il progetto di taglio prevedano la costruzione di una pista di esbosco ex-novo, dovrà rispettarsi il tracciato ivi indicato ed attenersi alle modalità costruttive prescritte.
Quando, nel corso delle utilizzazioni, si ravvisi la necessità di realizzare stradelli di servizio per il solo avvicinamento ed il concentramento del materiale sui piazzali di carico, l'aggiudicatario potrà farne istanza al Direttore del Cantiere Forestale che potrà procedere al richiesto assegno, previo nulla-osta dell'Ente proprietario, nei limiti di quanto previsto al riguardo dal Regolamento Regionale n° 3 del 28/092017 e s.m.i.

Art. 31

Penalità per apertura o ampliamento di vie

Per ogni decametro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario pagherà una penale di **€ 100,00(cento euro).**

Art. 32

Riscontro finale

1. Il direttore del cantiere forestale comunica all'Ente delegato ed alla Struttura Regionale Territoriale competente nonché all'Ente proprietario la data di ultimazione dell'utilizzazione.
2. La Struttura Regionale Territoriale competente, entro 45 giorni dalla ricezione di detta comunicazione, effettuati i dovuti rilievi e riscontri, sulla scorta della documentazione di cui al comma 4 e 5 del precedente articolo 46 ed alla presenza dell'aggiudicatario e del direttore del cantiere forestale, redige il verbale di riscontro finale (verbale di regolare esecuzione dei lavori, con valore di riscontro finale) che, controfirmato dal dirigente della Struttura

Regionale Territoriale competente, viene inviato all'Ente proprietario ed all'Ente delegato territorialmente competente . 3. Il riscontro finale, compiuto nel termine fissato dal Capitolato d'oneri di cui al precedente articolo 44 deve essere sottoscritto dalle parti.

4. In sede di riscontro finale si deve:

a. verificare che le piante utilizzate facciano parte del lotto acquistato e siano state regolarmente assegnate;

b. esprimere un motivato parere in merito agli assegni effettuati nel corso dell'utilizzazione;

c. accertare se la lavorazione sia stata condotta nel rispetto delle norme contenute nel Capitolato d'oneri, nel Contratto e nel presente Regolamento;

d. accertare che i pagamenti siano stati effettuati dalla ditta aggiudicataria secondo le modalità convenute nel Contratto e nel Capitolato d'oneri e, nel caso di difformità, determinare la somma che resta da corrispondere all'Ente proprietario;

e. determinare, quando siano state concesse proroghe oltre i 180 giorni, l'indennizzo spettante all'Ente proprietario in base alle presenti norme;

f. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere all'Ente proprietario per le piante assegnate nel corso del taglio; la suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di mensili, redatti a cura del direttore del cantiere forestale;

g. accertare l'esecuzione dei lavori e l'assenza dei danni di cui al successivo articolo 80, comma 3, relativi alle vie di esbosco, prescrivendo l'esecuzione di eventuali lavori di rinsaldamento e/o ripristino. In tal caso, solo ad ultimazione dei lavori intimati, si potrà dare esecuzione allo svincolo della polizza fidejussoria così come previsto dall'articolo 47, comma 3. Del Regolamento Regionale n° 3 e s.m.i.

Art. 33

Disponibilità della cauzione

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del riscontro finale per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

Art. 34

Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione e con le modalità contemplate nell'art. 14. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

Art. 35

Assicurazione operai

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termini di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, alla presentazione da parte dell'aggiudicatario delle attestazioni rilasciate dagli istituti comprovanti l'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Art. 36

Passaggio in fondi di altri proprietari

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art. 37

Responsabilità dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto, esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art. 38

Svincolo deposito cauzionale

Una volta accertato con il verbale di riscontro finale , quanto riportato nell'art 32 si potrà dare esecuzione allo svincolo della polizza fidejussoria così come previsto dall'articolo 47, comma 3. Del Regolamento Regionale n° 3

Art. 39

Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme della Legge 18 novembre 1923, n. 2440 e del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 .

Art. 40

Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente articolo n. 6 è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce:
- agli effetti tutti dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione dei precedenti artt. 2, da 7 a 12, da 14 a 16, 18, da 21 a 26, da 28 a 32, 35, 36 del suesteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

(FIRMA DELL'AGGIUDICATARIO)

B) CONDIZIONI SPECIALI

Art. 41

L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio tutte le piante di confine doppiamente anellate in tinta verde e tutte le piante che recano un anello in tinta verde con numerazione progressiva nella stessa tinta

Art. 42

Dal deposito provvisorio di cui all'art. 6 del presente Capitolato l'Ente proprietario preleverà le somme occorrenti per la liquidazione dell'onorario del tecnico incaricato della redazione del progetto di taglio,

Art. 43

E' vietata la bruciatura dei residui di lavorazione. Tutto il materiale di risulta di diametro superiore a 2 cm dovrà essere lavorato o ridotto in cippato nelle piazzole individuate in planimetria allegata al presente progetto, come previsto dalla Legge Regionale n. 14 del 24 luglio 2006, art. 1 comma 7. Quello di diametro inferiore potrà essere rilasciato in sito (linee di indirizzo per l'applicazione della Legge Regionale n° 14 del 24/07/2006).

Art. 44

Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dal frascame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art. 26 del presente Capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di **€ 18,00 (diciotto euro)**.Per ogni decara della tagliata per la quale è stata applicata la sanzione di cui alla L.R. 14/06 è prevista una penale di **€ 200,00 (duecento euro)**

Art. 45

Approvazione delle aggiunte

-Si approvano le aggiunte degli articoli: TUTTI
e le correzioni degli articoli: TUTTI

LAPIO, _____

Il Tecnico
Dott. Agr. Erminio LUCE

_____

Visto: per la Direzione Generale per le
Politiche Agricole Alimentari e Forestali

_____

LAPIO, _____

FIRMA DELLE PARTI

Il Sindaco _____

L'aggiudicatario _____

COMUNE DI LAPIO

(Provincia di Avellino)

Lavoro:

Progetto di Utilizzazione Forestale della Sezione n° 2 denominata "FRATTE"

Fase: PROGETTAZIONE ESECUTIVA

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA:	FIRMA

Contenuto:

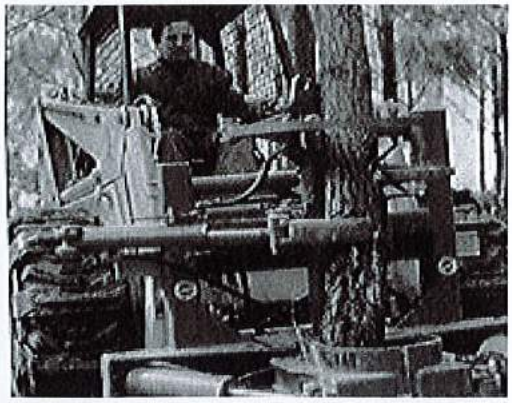
ALLEGATO 9- PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

COMMITTENTE:	RUP: Geom Modugno Davide	IL PROGETTISTA:
Comune di Lapio Viale Sicilia 83030(AV)		Dott. Agr. LUCE ERMINIO

Data: 03/10/2018	Scala:	

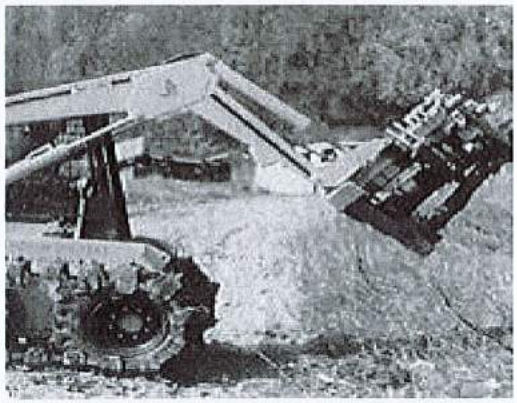
STUDIO LUCE – Studio di Ingegneria Agraria e Forestale
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961830
Fax 0825/961830 e.mail erminioluce@alice.it pec:eluce@epap.conafpec.it

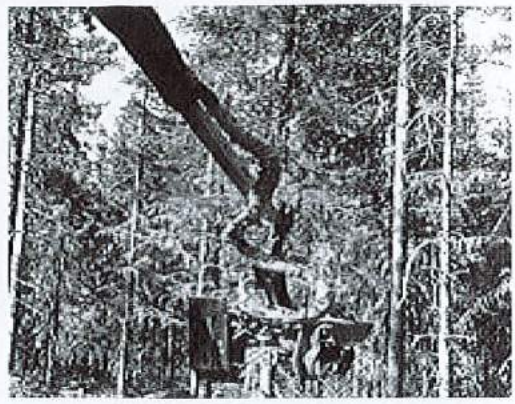
1. Utilizzazioni boschive



1.1 Abbattimento piante

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	
Operazioni di taglio della pianta e loro atterramento	
MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE	**MANSIONI COINVOLTE**
Utensili manuali da taglio ed accessori (asce, roncole, seghe, etc.) Attrezzi manuali per la movimentazione (zappino, pinze, etc.) Motosega Paranco Testa di abbattimento semovente o montato su trattore	Capo squadra Operatore di mezzi meccanici: - Addetto alla motosega - Addetto al paranco - Addetto alla testa di abbattimento Operaio addetto agli utensili manuali da taglio Operaio addetto alla movimentazione dei prodotti vegetali
RISCHI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ	
Caduta e/o rotolamento di materiale Movimentazione manuale di materiale Mezzi meccanici in azione	
PROCEDURE DI LAVORO IN SICUREZZA	
Presenza dei soli operatori di motoseghe all'interno di uno spazio minimo predeterminato Gli addetti al taglio devono mantenere il contatto visivo con l'albero durante l'abbattimento e posizionarsi sul verso opposto alla direzione di caduta dello stesso. Area di rispetto pari a due volte l'altezza della piante e divieto di stazionamento nella zona sottostante. Rispetto delle distanze di sicurezza come da manuale di utilizzo dei singoli mezzi. Nella movimentazione manuale di materiale assumere una corretta postura. Dislocazione delle squadre di operai non sovrapposte altimetricamente.	





1.3 Abbattimento ed allestimento mercantile

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	
Operazioni di taglio,sramatura, scortecciatura, depezzatura delle piante e raccolta dei residui vegetali	
MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE	**MANSIONI COINVOLTE**
Utensili manuali da taglio ed accessori (asce, roncole, seghe, etc.) Attrezzi manuali per la movimentazione (zappino, pinze, etc.) Macchina combinata abbattitrici ed allestitrice semovente o montata su trattore	Capo squadra Operaio addetto agli utensili manuali da taglio Operaio addetto alla movimentazione dei prodotti vegetali Operatore di mezzi meccanici: - Addetto alla macchina combinata
RISCHI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ	
Caduta e/o rotolamento di materiale Movimentazione manuale di materiale Mezzi meccanici in azione	
PROCEDURE DI LAVORO IN SICUREZZA	
Area di rispetto pari a due volte l'altezza della piante e divieto di stazionamento nella zona sottostante. Rispetto delle distanze di sicurezza come da manuale di utilizzo dei singoli mezzi. Nella movimentazione manuale di materiale assumere una corretta postura.	

1.5 Esbosco del legname

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	
Operazioni di spostamento del legname e della legna	
MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE	**MANSIONI COINVOLTE**
Utensili manuali da taglio ed accessori (asce, roncole, seghe, etc.) Attrezzi manuali per la movimentazione (zappino, pinze, etc.) Motosega Verricello forestale di tipo motore autonomo e portato da trattore Trattore forestale Trattore agricolo versione forestale Trattore agricolo versione forestale con gabbia Trattore con pinza idraulica Gru a cavo Risine Elicottero Animali da tiro e da soma	Capo squadra Operatore di mezzi meccanici: - Addetto alla motosega - Addetto al verricello forestale - Addetto al trattore forestale - Addetto al trattore agricolo versione forestale - Addetto al trattore agricolo versione forestale con gabbia -Addetto al trattore con pinza idraulica -Addetto alle gru a cavo - Addetto alle risine -Addetto all'elicottero Operaio addetto agli utensili manuali da taglio Operaio addetto alla movimentazione dei prodotti vegetali Operaio con animali: - Mulattiere - Cavallaro
RISCHI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ	
Caduta e/o rotolamento di materiale Movimentazione manuale di materiale Mezzi meccanici in azione Presenza animali da soma e da tiro	
PROCEDURE DI LAVORO IN SICUREZZA	
Presenza dei soli operatori di motoseghe all'interno di uno spazio minimo predeterminato Area di rispetto pari a due volte la massima dimensione del tronco e/o dei residui vegerali movimentati e divieto di stazionamento nella zona sottostante. Verificare le condizioni di stabilità ed equilibrio dei tronchi da movimentare durante l'aggancio. Rispetto delle distanze di sicurezza come da manuale di utilizzo dei singoli mezzi. Distanza di sicurezza dagli animali da soma e da tiro. Nella movimentazione manuale di materiale assumere una corretta postura. Osservanza delle specifiche disposizioni impartite dal pilota dell'elicottero per gli addetti alle operazioni di aggancio e sgancio Mantenere un continuo contatto radio terra/elicottero Dislocazione delle squadre di operai non sovrapposte altimetricamente.	

1.7 Accatastamento

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	
Operazioni per la realizzazione delle cataste di legna e legname	
MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE	**MANSIONI COINVOLTE**
Attrezzi manuali per la movimentazione (zappino, pinze, etc.) Trattore portante Trattore con rimorchio Trattore articolato portante Gru a cavo di tipo motore autonomo e azionata da trattore Autocarro Mezzo a trazione animale	Capo squadra Operatore di mezzi meccanici: - Addetto alla motosega - Addetto al trattore forestale - Addetto al trattore agricolo versione forestale -Addetto alla gru Operaio addetto agli utensili manuali da taglio Operaio addetto alla movimentazione dei prodotti vegetali
RISCHI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ	
Caduta e/o rotolamento di materiale Movimentazione manuale di materiale Mezzi meccanici in azione	
PROCEDURE DI LAVORO IN SICUREZZA	
Presenza dei soli operatori di motoseghe all'interno di uno spazio minimo predeterminato Verificare le condizioni di stabilità delle cataste Rispetto delle distanze di sicurezza come da manuale di utilizzo dei singoli mezzi. Nella movimentazione manuale di materiale assumere una corretta postura.	

COMUNE DI LAPIO
(Provincia di Avellino)

Lavoro:

Progetto di Utilizzazione Forestale della Sezione n° 2 denominata "FRATTE"

Fase: PROGETTAZIONE ESECUTIVA

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA:	FIRMA

Contenuto:

ALLEGATO 10- ASSEVERAZIONE

COMMITTENTE:	RUP: Geom Modugno Davide	IL PROGETTISTA:
Comune di Lapio Viale Sicilia 83030(AV)		Dott. Agr. LUCE ERMINIO

Data: 03/10/2018	Scala:	

STUDIO LUCE – Studio di Ingegneria Agraria e Forestale
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961830
Fax 0825/961830 e.mail erminioluce@alice.it pec:eluce@epap.conafpec.it

ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Dottore Agronomo Erminio LUCE, nato ad Avellino il 10 Febbraio 1973 e residente in Prata di Principato Ultra (AV), alla Via Bosco Giardino snc, regolarmente iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Avellino, al n° 242 di sigillo, in qualità di progettista incaricato per la redazione del progetto di utilizzazione forestale della sezione n° 2 del P.A.F.

ASSEVERA

che il progetto medesimo, cui la presente asseverazione è allegata, è stato elaborato nel pieno rispetto del Regolamento Reg. n° 03 del 28/09/2017e smi ed è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Piedilista piante di confine;
- Piedilista matricine a dote del bosco;
- Piedilista piante martellate;
- Raggruppamento;
- Cartografie
- Verbale assegno e stima;
- Capitolato d'oneri;
- Piano di sicurezza e coordinamento;

Prata Principato Ultra (AV) 04/10/2018

Il Progettista incaricato

Dott. Agr. LUCE Erminio

Cognome LUCE
Nome ERMINIO
nato il 10-02-1973
(atto n. 350 p. 1 s. A 1973)
a AVELLINO (AV)
Cittadinanza Italiana
Residenza PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV)
Via BOSCO GIARDINO/SNC
Stato civile
Professione

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 176
Capelli Castani
Occhi Verdi
Segni particolari NESSUNO

Firma del titolare

PRATA DI PRINCIPATO ULTRA 01-12-2009

D'ORDINE DEL SINDACO
L'Istruttore Direttivo Amm.vo
Ermanno Frede

Impronta del dito indice sinistro

COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AVELLINO)

Scadenza : 30-11-2019
Diritti : 5,42

AR 6368603

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA

CARTA D'IDENTITA'
N° AR 6368603

DI
LUCE ERMINIO

COMUNE DI LAPIO

(Provincia di Avellino)

Lavoro:

Nuovo Piedilista di martellata
Sezione n° 2 denominata "FRATTE"

Fase:

REV 01	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA:	FIRMA

Contenuto:

1. **PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE;**
2. **REPORT FOTOGRAFICO**

COMMITTENTE:	**RUP:**	**IL PROGETTISTA:**
Comune di Lapio Viale Sicilia 1 83030(AV)	**Geom. Modugno Davide**	**Dott. Agr. LUCE ERMINIO**

Data: 03/10/2018	Scala:	

STUDIO LUCE – Studio di Ingegneria Agraria e Forestale
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961830
Fax 0825/961830 e.mail erminioluce@alice.it pec:eluce@epap.conafpec.it

N° d'ordine	Diametro a 1,3m	Specie	N° d'ordine	Diametro a 1,3m	Specie
1	27	Cerro	49	33	Cerro
2	28	Cerro	50	27	Cerro
3	25	Cerro	51	36	Cerro
4	35	Cerro	52	32	Cerro
5	33	Cerro	53	30	Cerro
6	25	Cerro	54	28	Cerro
7	30	Cerro	55	28	Cerro
8	30	Cerro	56	26	Cerro
9	30	Cerro	57	28	Cerro
10	29	Cerro	58	33	Cerro
11	35	Cerro	59	31	Cerro
12	25	Cerro	60	34	Cerro
13	26	Cerro	61	29	Cerro
14	24	Cerro	62	29	Cerro
15	25	Cerro	63	31	Cerro
16	25	Cerro	64	27	Cerro
17	24	Cerro	65	29	Cerro
18	31	Cerro	66	29	Cerro
19	27	Cerro	67	26	Cerro
20	30	Cerro	68	31	Cerro
21	26	Cerro	69	27	Cerro
22	25	Cerro	70	32	Cerro
23	39	Cerro	71	27	Cerro
24	31	Cerro	72	27	Cerro
25	27	Cerro	73	37	Cerro
26	27	Cerro	74	26	Cerro
27	30	Cerro	75	32	Cerro
28	26	Cerro	76	28	Cerro
29	24	Cerro	77	27	Cerro
30	22	Cerro	78	32	Cerro
31	22	Cerro	79	28	Cerro
32	29	Cerro	80	28	Cerro
33	29	Cerro	81	24	Cerro
34	29	Cerro	82	24	Cerro
35	27	Cerro	83	24	Cerro
36	23	Cerro	84	32	Cerro
37	28	Cerro	85	36	Cerro
38	25	Cerro	86	23-25	Cerro
39	29	Cerro	87	30	Cerro
40	32	Cerro	88	27	Cerro
41	29	Cerro	89	26	Cerro
42	29	Cerro	90	26	Cerro
43	24	Cerro	91	31	Cerro
44	28	Cerro	92	27	Cerro
45	34	Cerro	93	26	Cerro
46	27	Cerro	94	33	Cerro
47	34-26	Cerro	95	23	Cerro
48	32	Cerro	96	24	Cerro

N° d'ordine	Diametro a 1,3m	Specie
97	35	Cerro
98	22	Cerro
99	20	Cerro
100	23	Cerro
101	22	Cerro
102	24	Cerro
103	24	Cerro
104	21	Cerro
105	20-21	Cerro
106	24	Cerro
107	21	Cerro
108	32	Cerro
109	29	Cerro
110	26	Cerro
111	27	Cerro
112	25	Cerro
113	27	Cerro
114	20	Cerro
115	22	Cerro
116	24	Cerro
117	22	Cerro
118	24	Cerro
119	21	Cerro
120	27	Cerro
121	32	Cerro
122	27	Cerro
123	29	Cerro
124	28	Cerro
125	28	Cerro
126	27	Cerro
127	32	Cerro
128	30	Cerro
129	27	Cerro
130	25	Cerro
131	29	Cerro
132	26	Cerro
133	25	Cerro
134	35	Cerro
135	23	Cerro
136	24	Cerro
137	27	Cerro
138	26	Cerro
139	26	Cerro
140	20	Cerro
141	28	Cerro
142	28	Cerro
143	34	Cerro
144	34	Cerro
145	23	Cerro
146	26	Cerro
147	25	Cerro
148	22	Cerro
149	26	Cerro
150	22	Cerro
151	25	Cerro
152	20	Cerro
153	23	Cerro
154	21	Cerro
155	27	Cerro
156	29	Cerro
157	28	Cerro
158	25	Cerro
159	25	Cerro
160	22	Cerro
161	25-24	Cerro
162	21-23	Cerro
163	27	Cerro
164	30	Cerro
165	26	Cerro
166	23	Cerro
167	19	Cerro
168	28	Cerro
169	25	Cerro
170	28	Cerro
171	29	Cerro
172	21	Cerro
173	25	Cerro
174	22	Cerro
175	24	Cerro
176	26-29	Cerro
177	24	Cerro
178	24	Cerro
179	19-19-18	Cerro
180	22	Cerro
181	23	Cerro
182	18	Cerro

COMUNE DI LAPIO

(Provincia di Avellino)

Lavoro:

Nuovo Piedilista di martellata
Sezione n° 2 denominata "FRATTE"

Fase:

REV 01	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA:	FIRMA

Contenuto:

2. REPORT FOTOGRAFICO

COMMITTENTE:	**RUP:**	**IL PROGETTISTA:**
Comune di Lapio Viale Sicilia 1 83030(AV)	**Geom. Modugno Davide**	**Dott. Agr. LUCE ERMINIO**

Data: 03/10/2018	Scala:	

STUDIO LUCE – Studio di Ingegneria Agraria e Forestale
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961830
Fax 0825/961830 e.mail erminioluce@alice.it pec:eluce@epap.conafpec.it

103
105
73

41
40
39

AV
142-A

AV
142-A

AV
142-A

AV
142-A

AV 242-A

33

33

AV
242-A
AV
242-A
AV
242-A
000516

AV
242-A
B1

AV
242-A
B2

AV
242-A
B3

AV
242-A
B4

AV
747-A

AV
242-A
AV
242-A
AV
242-A

AV
142-A
165

154

AV
142-A

AV
242-A

AV
242-A